



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Cinema

Roma, 19 APR. 2013

AGIS fax 06-44231838
ANICA fax 06-4402024
AGPC fax 06-91710975
APE fax 06-3729554
ANAC fax 06-37519499
CENTOAUTORI fax 06-68210895

c.a. Sigg.ri Presidenti

Prot. n° 6243 / c.c. 04.13.17.5

OGGETTO: Commissione per la cinematografia Criteri per le attività della Sottocommissione per il riconoscimento dell'interesse culturale per l'anno 2013.

Si trasmette, al fine di favorirne la massima diffusione presso i propri aderenti, il documento contenente i Criteri adottati dalla Commissione per la cinematografia - Sottocommissione per il riconoscimento dell'interesse culturale nel corrente anno.

Si evidenzia che i nuovi Criteri adottati, adempiono oltre che al Decreto Legislativo n. 28/ 2004 anche ai due Decreti Ministeriali 8 febbraio 2013 recanti "Composizione e attività della Commissione per la Cinematografia, nonché valutazione dell'interesse culturale" e "Modalità tecniche di sostegno alla produzione ed alla distribuzione cinematografica" che hanno introdotto importanti modifiche alla disciplina precedente.

La presente nota sarà pubblicata con evidenza nel sito *web* di questa Direzione generale, si invitano codeste Associazioni nel diffonderla a prestare la massima attenzione ai quanto contenuto nei suddetti Criteri, atteso che essi sono attuativi della suindicata normativa.

Si ringrazia sin d'ora per la costante, fattiva collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE

(Nicola Botrelli)

12/4



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA

DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA COMMISSIONE PER LA CINEMATOGRAFIA

CRITERI PER LE ATTIVITA' DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER IL RICONOSCIMENTO DELL'INTERESSE CULTURALE PER L'ANNO 2013

(Approvati dalla Commissione Cinematografia – Sottocommissione per il riconoscimento dell'interesse culturale - Sezione Lungometraggi IC e Sezione opere prime e seconde e cortometraggi - seduta congiunta del 10 Aprile 2013)

A) CRITERI DI CARATTERE GENERALE

1. Presentazione dell'istanza e della documentazione

L'istanza di riconoscimento della qualifica di interesse culturale e tutta la documentazione richiesta dalla normativa dovranno essere trasmesse per via telematica. La consegna delle istanze cartacee a mano potrà avvenire entro e non oltre le ore 15 dell'ultimo giorno utile per la presentazione. Laddove il termine di presentazione delle istanze coincida con un sabato o un giorno festivo, tale termine è prorogato alle ore 15 del primo giorno utile successivo di apertura degli uffici. Per la consegna delle istanze tramite servizio postale fa fede la data di spedizione dell'ufficio postale accettante.

2. Pubblicazione dell'elenco delle istanze

Entro 20 gg. lavorativi dal termine di presentazione delle domande verrà reso pubblico sul sito web della Direzione generale per il cinema: (www.cinema.beniculturali.it), l'elenco provvisorio dei progetti presentati con l'indicazione della società produttrice, degli autori del progetto (compatibilmente con i tempi di quantificazione e conoscenza delle risorse disponibili per l'esercizio finanziario). L'istituto gestore è tenuto a prendere atto di tale elenco per un accertamento preliminare ed interlocutorio in vista della seduta di audizione.

3. Calendario delle audizioni e facoltà di ritiro dell'istanza

Il calendario delle audizioni verrà reso noto, tramite pubblicazione sul sito web della Direzione generale per il cinema (www.cinema.beniculturali.it) con almeno 15 giorni di anticipo. Tale pubblicazione vale a tutti gli effetti quale formale convocazione. Entro 10 gg. lavorativi dalla pubblicazione dell'elenco di cui al punto 1 è data facoltà di ritirare il progetto per sottoporlo alla successiva sessione deliberativa, senza il pagamento di ulteriori spese istruttorie. Tale facoltà è riconosciuta per una sola volta. Scaduto tale termine, il progetto dovrà essere ripresentato, previo nuovo pagamento delle spese istruttorie.

4. Istanze sottoposte al parere della Commissione

Saranno sottoposte alla competente Commissione unicamente le istanze complete che presentino tutti gli elementi richiesti dalla normativa e che siano pervenute entro i termini di



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA

presentazione previsti dalla legge. Per le eventuali istanze incomplete, l'Ufficio richiederà alla società di produzione le necessarie integrazioni che, qualora fornite, consentiranno di sottoporre il progetto alla competente Commissione nella successiva sessione deliberativa.

Non saranno ammesse alla seduta deliberativa della Commissione le istanze di riconoscimento dell'interesse culturale per i lungometraggi "ic" e "opere prime e seconde" presentate da imprese di produzione che non abbiano, come previsto dalla normativa, un capitale sociale minimo interamente versato ed un patrimonio netto di almeno 40.000 euro o, nel caso si tratti di istanze per cortometraggi, di almeno 10.000 euro. Qualora si renda necessario l'adeguamento del capitale sociale dell'impresa ai su indicati minimi previsti dalla legge, tale adeguamento dovrà essere effettuato e comunicato entro 5 giorni dalla data di audizione del produttore. In caso contrario l'istanza non potrà essere deliberata dalla Commissione. Qualora l'istanza venga presentata da due o più società in associazione produttiva, i requisiti relativi al capitale sociale minimo e al patrimonio netto – 40.000 euro per i lungometraggi ovvero 10.000 euro per i cortometraggi – devono essere rispettati da tutte le imprese dell'associazione produttiva. Qualora si renda necessario l'adeguamento del capitale sociale delle imprese ai su indicati minimi previsti dalla legge, tale adeguamento dovrà essere effettuato e comunicato entro 5 giorni dalla data di audizione dei produttori. In caso contrario l'istanza non potrà essere deliberata dalla Commissione.

Prima della seduta deliberativa, l'Istituto gestore del Fondo per le attività cinematografiche comunica all'Amministrazione la posizione di ogni singola società in relazione ad eventuali precedenti finanziamenti e/o contributi a valere su fondi dello Stato, ivi compresa la posizione rispetto alla procedura cosiddetta di "cartolarizzazione", nonché notizie in merito allo stato di avanzamento dei lavori dei progetti finanziati. L'Amministrazione si riserva, inoltre, di consultare i dati e le informazioni contenuti nel Registro delle imprese. Qualora l'Istituto gestore verificasse situazioni di insolvenza rispetto ai finanziamenti/contributi pregressi, ovvero qualora emergessero dall'esame del predetto Registro situazioni ostative alla concessione del contributo, il progetto filmico non sarà deliberato. Qualora fossero in corso contenziosi, la Commissione può valutare il rinvio del progetto in esame alla successiva sessione deliberativa, anche se appartenente all'esercizio finanziario seguente.

5. Istanze per il riconoscimento dell'interesse culturale e richiesta di nulla osta per la proiezione in pubblico

La Commissione può esaminare solo progetti filmici, ossia progetti per i quali sino alla data della seduta di delibera non sia stato richiesto il nulla osta per la proiezione in pubblico. L'avvenuta consegna della copia campione del film alla Direzione Generale per il cinema e l'immodificabilità dell'opera stessa determinano la fine della fase progettuale dell'attività cinematografica; da tale momento l'istanza non può più essere sottoposta alla Commissione.

Per i progetti per i quali viene richiesto il solo riconoscimento dell'interesse culturale, qualora l'istanza per il riconoscimento dell'interesse culturale sia stata presentata almeno 15 giorni prima della consegna della copia campione, ai fini dell'acquisizione del parere della Commissione, l'istruttoria e l'acquisizione del parere può avvenire per via telematica; il provvedimento di riconoscimento o diniego dell'interesse culturale sarà adottato



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA

dall'Amministrazione, fermo restando che il parere della Commissione verrà ratificato nella prima seduta utile.

6. Opere seconde

Le imprese produttrici di opere seconde, come previsto dalla normativa, possono presentare istanza alla sezione per le "opere prime e seconde" o in alternativa presentare istanza alla sezione "lungometraggi". In tal caso dovrà essere accertato, al momento della presentazione dell'istanza alla sezione "lungometraggi", che per la precedente opera prima sia stato richiesto il nulla osta per la proiezione in pubblico. In mancanza di tale requisito, l'istanza sarà considerata non deliberabile e non potrà essere portata all'esame della Commissione.

7. Ripresentazione progetti non approvati

Un progetto non approvato - fatti salvi i progetti rinviati da parte della Commissione - non può essere ripresentato nella sessione immediatamente successiva. Decorso tale termine il progetto può essere presentato previo pagamento delle spese istruttorie.

8. Riconoscimento dell'interesse culturale per progetti non ammessi al contributo

Qualora un progetto abbia ottenuto un punteggio sufficiente e, relativamente al solo parametro di cui all'art. 8, comma 2, lettera a) del Decreto Legislativo 28/2004, un punteggio parziale minimo di 36 punti nel caso dei lungometraggi "ic" ovvero di 40 punti nel caso delle opere prime e seconde e dei cortometraggi, ma non sia rientrato nell'ambito delle risorse disponibili per la seduta deliberativa potrà essere comunque riconosciuto di interesse culturale, su specifica richiesta dell'impresa interessata, senza ulteriori spese. La Commissione esprimerà il proprio parere definitivo circa l'attribuzione della suddetta qualifica, soltanto dopo aver visionato la copia campione del film realizzato, anche se già munito di visto di revisione cinematografica. La relativa istanza dovrà però essere necessariamente presentata, a pena di inammissibilità, prima o contestualmente alla richiesta di rilascio del nulla osta alla proiezione cinematografica del film.

9. Termini variazioni progetti

Entro 5 gg. lavorativi dall'audizione dell'autore e del produttore potranno essere apportate variazioni al progetto ai fini della valutazione del punteggio "automatico" di cui alla lettera d), comma 2 dell'art. 8 del Decreto Legislativo 28/2004. Per le altre variazioni si fa riferimento alle disposizioni di cui alla Lettera Circolare n. 131/Ris del 14 settembre 2007 inviata alle Associazioni di categoria.

10. Rinvio del progetto d'ufficio - riserva di audizione

Qualora un progetto venga rinviato d'ufficio alla successiva sessione deliberativa - anche se appartenente all'esercizio finanziario seguente - per approfondimenti istruttori, la Commissione, valutata eventuale documentazione integrativa, si riserva di procedere a nuova audizione del regista e del rappresentante della produzione. Il rinvio del progetto alla sessione



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA

successiva non potrà mai avvenire su istanza dell'impresa interessata a cui è data unicamente facoltà di ritirare il progetto stesso.

11. Rinvio del progetto

Nel caso il progetto filmico sia proposto da un'impresa alla quale siano già stati precedentemente assegnati contributi per progetti filmici e per i quali le riprese non siano ancora state iniziate o tale impresa sia beneficiaria di precedenti finanziamenti o contributi dichiarati decaduti, il progetto è di norma rinviato alla successiva sessione deliberativa, anche se appartenente all'esercizio finanziario seguente, salvo diverso parere della Commissione.

12. Presentazione di più istanze da parte della medesima impresa

Nel corso della medesima sessione deliberativa l'impresa di produzione non può presentare istanza di contributo economico per più di un progetto. Qualora ciò avvenga, la società produttrice sarà tenuta a comunicare tempestivamente od al massimo entro cinque giorni dalla richiesta dell'Ufficio quale dei progetti rinviare. In mancanza di tale indicazione le istanze decadono e nessuno dei progetti sarà portato all'esame della Commissione. Tale criterio si applica anche in caso di partecipazione dell'impresa ad associazioni produttive.

13. Subentri

I subentri non sono ammessi secondo quanto previsto dalla normativa, eventuali associazioni produttive possono essere ammesse purché l'impresa che ha presentato istanza mantenga la quota maggioritaria italiana.

14. Deroga

Le richieste di deroga all'utilizzo dei teatri di posa italiani e per le riprese all'estero possono essere concesse solo previa attenta analisi delle motivazioni di carattere artistico contenute nella richiesta della società.

15. Deroga alla distribuzione in Italia e all'estero

Le richieste di deroga alla distribuzione in Italia e all'estero possono essere concesse secondo quanto stabilito dall'art. 3 comma 3 del d.m 8 febbraio 2013 recante "tecniche per il sostegno alla produzione e distribuzione cinematografica". La Commissione può concedere – in casi eccezionali - deroghe previa attenta analisi delle motivazioni presentate dalle imprese.

16. Contratto erogazione del contributo – segnalazione Ente Gestore

L'Ente Gestore segnalerà all'Amministrazione i progetti filmici per i quali siano trascorsi 30 giorni dalla sottoposizione all'impresa dell'atto di erogazione, senza che il medesimo si sia perfezionato con la sottoscrizione da parte dell'impresa, il progetto sarà portato nuovamente all'esame della Commissione che procederà a nuova valutazione, tenuto conto del potenziale venir meno dei presupposti che avevano determinato il precedente giudizio, con particolare



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA

riguardo al terzo criterio di valutazione (QUALITA', COMPLETEZZA E REALIZZABILITA' DEL PROGETTO PRODUTTIVO).

17. Contratto erogazione del contributo per sviluppo sceneggiature – segnalazione Ente Gestore.

Trascorsi 12 mesi dalla delibera di concessione del contributo per lo sviluppo di progetti tratti da sceneggiature originali senza che vi sia stata la stipula del relativo contratto tra l'impresa e il gestore dei fondi, il progetto da sviluppare sarà portato nuovamente all'esame della Commissione, che procederà a una nuova valutazione, tenuto conto del potenziale venir meno dei presupposti che avevano determinato il precedente giudizio, con particolare riguardo al secondo criterio di valutazione (QUALITA', COERENZA E REALIZZABILITA' DEL PROGETTO DI SVILUPPO).

18. Modifiche non sostanziali

Qualora siano apportate ai progetti di film già riconosciuti di interesse culturale modifiche non sostanziali, quali il cambio di dialoghi, il cambio di location o del piano di lavorazione, l'eliminazione o l'accorpamenti di scene, l'eliminazione o aggiunta di personaggi secondari, o variazioni minime del costo industriale preventivato (non superiori al 10% del costo industriale, salvo esigenze particolari opportunamente motivate) la Commissione delega la Direzione Generale per il Cinema a procedere d'ufficio, senza necessità che tali modifiche vengano sottoposte al parere della stessa.

19. Menzione riconoscimento interesse culturale – titoli di testa dei film

I film riconosciuti di interesse culturale devono riportare nei titoli di testa del film sia il logo ufficiale del Mibac sia la menzione ben visibile che trattasi di: "Film riconosciuto di interesse culturale con contributo economico del Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione generale per il cinema" o di "Film riconosciuto di interesse culturale dal Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione generale per il cinema", salvo l'ipotesi prevista al criterio di carattere generale nr. 5.

mi
R





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA

B) CRITERI DI CARATTERE ECONOMICO PER L'ANNO 2013

In linea generale per permettere la valutazione della congruità dei costi dei film, considerati gli attuali parametri di mercato e la congruità della ripartizione tra le varie voci di costo rispetto al costo complessivo del film, si indicano come elementi di riferimento:

1. i cosiddetti costi sopra la linea (regia, la sceneggiatura e parte attoriale);
2. bilanciamento tra costi sopra e sotto la linea
3. i costi medi di lavorazione stimati per settimana;
4. tutta la fase di post produzione;
5. l'incidenza delle spese generali.

cu 9



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA

CRITERI PER LE ATTIVITA' DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER IL RICONOSCIMENTO DELL'INTERESSE CULTURALE DEI LUNGOMETRAGGI DI AUTORI AFFERMATI PER L'ANNO 2013

Ai sensi della normativa la valutazione dei progetti di lungometraggio è per il 70 % del punteggio complessivo attribuibile su valutazione discrezionale sulla base dei seguenti criteri:

**A) valutazione della qualità artistica, in relazione ai diversi generi cinematografici intesa come valore del soggetto e della sceneggiatura, è attribuito un punteggio incidente per il 45% sul punteggio complessivo;
minimo richiesto per la sufficienza 27 punti massimo 45 punti**

**B) valutazione della qualità tecnica del film;
intesa come valore delle componenti tecniche e tecnologiche , è attribuito un punteggio incidente per il 10% sul punteggio complessivo;
minimo richiesto per la sufficienza 6 punti massimo 10 punti**

**C) coerenza delle componenti artistiche e di produzione del progetto filmico;
intesa come completezza e realizzabilità del progetto produttivo; è attribuito un punteggio incidente per il 15% sul punteggio complessivo
minimo richiesto per la sufficienza 9 punti massimo 15 punti**

il 30 % del restante punteggio è calcolato sulla base di parametri automatici predeterminati dalla legge.

Ai fini del riconoscimento un progetto deve ottenere una valutazione complessiva di almeno 60 punti ed un giudizio almeno sufficiente nella valutazione discrezionale di cui ai criteri B) e C) e relativamente al solo parametro A), un punteggio parziale minimo di 36 punti.

Gli indicatori utili per la valutazione discrezionale dei criteri A) B) C) adottati dalla Commissione - sezione per il riconoscimento dell'interesse culturale dei Lungometraggi sono:



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA

LUNGOMETRAGGI DI FINZIONE

A) VALORE SOGGETTO E SCENEGGIATURA (45 PT.) **(minimo richiesto per la sufficienza 27 punti massimo 45 punti)**

- 1 . Qualità della sceneggiatura/livello dello sviluppo;
- 2 . Storia e tema (originalità del contenuto e dello sguardo ed esportabilità);
- 3 . Personaggi, dialoghi e fluidità narrativa;
4. Stile cinematografico (genere, visione registica).

B) VALORE COMPONENTI TECNICHE E TECNOLOGICHE (10 PT.) **minimo richiesto per la sufficienza 6 punti massimo 10 punti**

1. Valutazione curricula della squadra tecnica;
2. Utilizzo di tecnologie che rendano fruibile il film anche da disabili della vista e dell'udito come, per esempio, la stampa del Time Code DTS, a prescindere dal supporto;
3. Previsione sottotitolatura in inglese o francese, ovvero in altre lingue straniere con riferimento ai principali mercati internazionali;
4. Utilizzo di tecnologie finalizzate alla minimizzazione dell'impatto ambientale.

C) QUALITA', COMPLETEZZA E REALIZZABILITA' DEL PROGETTO PRODUTTIVO (15 PT.) **minimo richiesto per la sufficienza 9 punti - massimo 15 punti.**

1. Proporzionalità, coerenza e congruità delle componenti artistiche e tecniche con il progetto;
2. Curricula della squadra artistica;
3. Curriculum del produttore;
4. Copertura budget (lettere di intenti, contratti distribuzione, contratti broadcasters, product placement, tax credit esterno ecc.).

cu
R





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA

LUNGOMETRAGGI DI DOCUMENTARIO

A) VALORE SOGGETTO E SCENEGGIATURA (45 PT.)

minimo richiesto per la sufficienza 27 punti - massimo 45 punti)

1. Qualità del trattamento/livello dello sviluppo;
2. Storia e tema (originalità del contenuto e dello sguardo ed esportabilità);
3. Personaggi e scelte narrative;
4. Stile cinematografico (visione registica).

B) VALORE COMPONENTI TECNICHE E TECNOLOGICHE (10 PT.)

minimo richiesto per la sufficienza 6 punti - massimo 10 punti

1. Valutazione curricula della squadra tecnica;
2. Utilizzo di tecnologie che rendano fruibile il film anche da disabili della vista e dell'udito come, per esempio, la stampa del Time Code DTS, a prescindere dal supporto;
3. Previsione sottotitolatura in inglese o francese, ovvero in altre lingue straniere con riferimento ai principali mercati internazionali;
4. Utilizzo di tecnologie finalizzate alla minimizzazione dell'impatto ambientale.

C) QUALITA', COMPLETEZZA E REALIZZABILITA' DEL PROGETTO PRODUTTIVO (15 PT.)

minimo richiesto per la sufficienza 9 punti massimo 15 punti.

1. Proporzionalità, coerenza e congruità delle componenti artistiche e tecniche con il progetto;
2. Curricula della squadra artistica;
3. Curriculum del produttore;
4. Copertura budget (lettere di intenti, contratti distribuzione, contratti broadcasters, product placement, tax credit esterno ecc.).

an 77



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA

LUNGOMETRAGGI D'ANIMAZIONE

A) VALORE SOGGETTO E SCENEGGIATURA (45 PT.) (minimo richiesto per la sufficienza 27 punti massimo 45 punti)

- 1 . Qualità della scrittura/livello dello sviluppo;
- 2 . Storia e tema (originalità dell'idea e dello sguardo ed esportabilità);
- 3 . Personaggi, dialoghi e fluidità narrativa;
4. Stile cinematografico (qualità dell'approccio visivo).

B) VALORE COMPONENTI TECNICHE E TECNOLOGICHE (10 PT.) minimo richiesto per la sufficienza 6 punti massimo 10 punti

- 1 . Valutazione curricula della squadra tecnica (con attenzione ai progetti di animazione che utilizzano industrie tecniche italiane);
2. Utilizzo di tecnologie che rendano fruibile il film anche da disabili della vista e dell'udito come, per esempio, la stampa del Time Code DTS, a prescindere dal supporto;
3. Previsione sottotitolatura in inglese o francese, ovvero in altre lingue straniere con riferimento ai principali mercati internazionali;
4. Utilizzo di tecnologie finalizzate alla minimizzazione dell'impatto ambientale.

C) QUALITA', COMPLETEZZA E REALIZZABILITA' DEL PROGETTO PRODUTTIVO (15 PT.) minimo richiesto per la sufficienza 9 punti massimo 15 punti.

1. Proporzionalità, coerenza e congruità delle componenti artistiche e tecniche con il progetto;
2. Curricula della squadra artistica;
3. Curriculum del produttore;
4. Copertura budget (lettere di intenti, contratti distribuzione, contratti broadcasters, product placement, tax credit esterno ecc.).

g
m



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO SCENEGGIATURE ORIGINALI PER L'ANNO 2013

La Commissione per la cinematografia - Sezione per il riconoscimento dell'interesse culturale dei film di lungometraggio ha approvato, secondo quanto previsto dalla legge, i seguenti criteri di giudizio:

LUNGOMETRAGGI DI FINZIONE

A) VALORE SOGGETTO E SCENEGGIATURA (70 punti)

Minimo richiesto per la sufficienza 42 punti - massimo 70 punti

INDICATORI UTILI:

1. Qualità della sceneggiatura e/o del trattamento /livello dello sviluppo;
2. Storia e tema (originalità del contenuto e dello sguardo ed esportabilità);
3. Personaggi, dialoghi e fluidità narrativa;
4. Stile cinematografico (genere, visione registica).

B) QUALITA', COERENZA E REALIZZABILITA' DEL PROGETTO DI SVILUPPO (30 Punti)

Minimo richiesto per la sufficienza 18 punti - massimo 30 punti

INDICATORI UTILI:

1. Coerenza e congruità del progetto di sviluppo con la sceneggiatura e con il preventivo di costo;
2. Capitale sociale dell'impresa in linea con i requisiti previsti per il finanziamento dei lungometraggi;
3. Curriculum dell'impresa produttrice e/o del produttore;
4. Potenzialità del progetto di interessare coproduzioni europee e/o internazionali e qualità della strategia di distribuzione;
5. Grado di fattibilità del progetto filmico potenziale



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA

LUNGOMETRAGGI DI DOCUMENTARIO

A) VALORE SOGGETTO E SCENEGGIATURA (70 punti)

Minimo richiesto per la sufficienza 42 punti - massimo 70 punti

INDICATORI UTILI:

1. Qualità del trattamento/livello dello sviluppo;
2. Storia e tema (originalità del contenuto e dello sguardo ed esportabilità);
3. Personaggi e scelte narrative;
4. Stile cinematografico (visione registica).

B) QUALITÀ, COERENZA E REALIZZABILITÀ DEL PROGETTO DI SVILUPPO (30 Punti)

Minimo richiesto per la sufficienza 18 punti - massimo 30 punti

INDICATORI UTILI:

1. Coerenza e congruità del progetto di sviluppo con la sceneggiatura e con il preventivo di costo;
2. Capitale sociale dell'impresa in linea con i requisiti previsti per il finanziamento dei lungometraggi;
3. Curriculum dell'impresa produttrice e/o del produttore;
4. Potenzialità del progetto di interessare coproduzioni europee e/o internazionali e qualità della strategia di distribuzione;
5. Grado di fattibilità del progetto filmico potenziale

all
R





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA

LUNGOMETRAGGI D'ANIMAZIONE

A) VALORE SOGGETTO E SCENEGGIATURA (70 punti)

Minimo richiesto per la sufficienza 42 punti - massimo 70 punti

INDICATORI UTILI:

1. Qualità della scrittura/livello dello sviluppo;
2. Storia e tema (originalità dell'idea e dello sguardo ed esportabilità);
3. Personaggi, dialoghi e fluidità narrativa;
4. Stile cinematografico (qualità dell'approccio visivo).

B) QUALITÀ, COERENZA E REALIZZABILITÀ DEL PROGETTO DI SVILUPPO (30 Punti)

Minimo richiesto per la sufficienza 18 punti - massimo 30 punti

INDICATORI UTILI:

1. Coerenza e congruità del progetto di sviluppo con la sceneggiatura e con il preventivo di costo;
2. Capitale sociale dell'impresa in linea con i requisiti previsti per il finanziamento dei lungometraggi;
3. Curriculum dell'impresa produttrice e/o del produttore;
4. Potenzialità del progetto di interessare coproduzioni europee e/o internazionali e qualità della strategia di distribuzione;
5. Grado di fattibilità del progetto filmico potenziale

La Commissione ha, altresì, deciso che:

1. non sia deliberabile l'istanza di contributo allo sviluppo di sceneggiatura originale di un progetto per il quale, prima della decisione della Commissione sulla stessa istanza, sia stata anche presentata istanza di riconoscimento dell'interesse culturale del progetto filmico;
2. sia richiesto alle imprese di allegare alla domanda di contributo "una relazione che articoli in modo non generico le fasi dello sviluppo e gli elementi artistici ed economici" del progetto.
3. non sia deliberabile l'istanza per lo sviluppo di progetti di film le cui sceneggiature o trattamenti siano ispirate ad altre opere dell'ingegno (opere letterarie, opere audiovisive comprese quelle cinematografiche, fumetti, opere liriche e teatrali, fumetti, videogiochi, ecc.) già pubblicate in precedenza o comunque non ricavate da soggetti originali mai utilizzati per il cinema;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA

CRITERI PER LE ATTIVITA' DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER IL RICONOSCIMENTO DELL'INTERESSE CULTURALE DELLE OPERE PRIME E SECONDE E CORTOMETRAGGI PER L'ANNO 2013

Ai sensi della normativa per le opere prime ed i cortometraggi la valutazione dei progetti di lungometraggio e cortometraggio è effettuata solo su valutazione discrezionale sulla base dei seguenti criteri:

A) valutazione della qualità artistica, in relazione ai diversi generi cinematografici intesa come valore del soggetto e della sceneggiatura, minimo richiesto per la sufficienza 30 punti massimo 50 punti

B) valutazione della qualità tecnica del film; intesa come valore delle componenti tecniche e tecnologiche, minimo richiesto per la sufficienza 12 punti massimo 20 punti

C) coerenza delle componenti artistiche e di produzione del progetto filmico; intesa come completezza e realizzabilità del progetto produttivo; minimo richiesto per la sufficienza 18 punti massimo 30 punti

Ai fini del riconoscimento un progetto deve ottenere una valutazione complessiva di almeno 70 punti ed un giudizio almeno sufficiente nella valutazione discrezionale di cui ai criteri B) e C) e relativamente al solo parametro A), un punteggio parziale minimo di 40 punti

Gli indicatori utili per la valutazione discrezionale di cui ai criteri A) B) C) adottati dalla Commissione sezione opere prime e seconde sono :





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA

OPERE PRIME E SECONDE E CORTOMETRAGGI DI FINZIONE

A) VALORE SOGGETTO E SCENEGGIATURA (50 PT.)

Minimo richiesto per la sufficienza 30 punti - massimo 50 punti

1. Qualità della sceneggiatura/livello dello sviluppo;
2. Storia e tema (originalità del contenuto e dello sguardo ed esportabilità);
3. Personaggi, dialoghi e fluidità narrativa;
4. Stile cinematografico (genere, visione registica).

B) VALORE COMPONENTI TECNICHE E TECNOLOGICHE (20 PT.)

Minimo richiesto per la sufficienza 12 punti - massimo 20 punti

1. Valutazione curricula della squadra tecnica;
2. Utilizzo di tecnologie che rendano fruibile il film anche da disabili della vista e dell'udito come, per esempio, la stampa del Time Code DTS, a prescindere dal supporto;
3. Previsione sottotitolatura in inglese o francese, ovvero in altre lingue straniere con riferimento ai principali mercati internazionali;
4. Utilizzo di tecnologie finalizzate alla minimizzazione dell'impatto ambientale.

C) QUALITA', COMPLETEZZA E REALIZZABILITA' DEL PROGETTO PRODUTTIVO (30 PT.)

Minimo richiesto per la sufficienza 18 punti - massimo 30 punti

1. Proporzionalità, coerenza e congruità delle componenti artistiche e tecniche con il progetto;
2. Curricula della squadra artistica;
3. Curriculum del produttore;
4. Copertura budget (lettere di intenti, contratti distribuzione, contratti broadcasters, product placement, tax credit esterno ecc.).

La Commissione ha inoltre ribadito il criterio in base al quale – limitatamente ai progetti di opere prime e cortometraggi - a parità di valutazione complessiva del progetto secondo i parametri già fissati dalla legge, venga data precedenza all'autore della regia più giovane.

111 87





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA

OPERE PRIME E SECONDE E CORTOMETRAGGI DI DOCUMENTARIO

A) VALORE SOGGETTO E SCENEGGIATURA (50 PT.)

Minimo richiesto per la sufficienza 30 punti - massimo 50 punti

- 1 . Qualità del trattamento/livello dello sviluppo;
- 2 . Storia e tema (originalità del contenuto e dello sguardo ed esportabilità);
- 3 . Personaggi e scelte narrative;
- 4 . Stile cinematografico (visione registica).

B) VALORE COMPONENTI TECNICHE E TECNOLOGICHE (20 PT.)

Minimo richiesto per la sufficienza 12 punti - massimo 20 punti

- 1 . Valutazione curricula della squadra tecnica;
- 2 . Utilizzo di tecnologie che rendano fruibile il film anche da disabili della vista e dell'udito come, per esempio, la stampa del Time Code DTS, a prescindere dal supporto;
- 3 . Previsione sottotitolatura in inglese o francese, ovvero in altre lingue straniere con riferimento ai principali mercati internazionali;
- 4 . Utilizzo di tecnologie finalizzate alla minimizzazione dell'impatto ambientale.

C) QUALITA', COMPLETEZZA E REALIZZABILITA' DEL PROGETTO PRODUTTIVO (30 PT.)

Minimo richiesto per la sufficienza 18 punti - massimo 30 punti

1. Proporzionalità, coerenza e congruità delle componenti artistiche e tecniche con il progetto;
2. Curricula della squadra artistica;
3. Curriculum del produttore;
4. Copertura budget (lettere di intenti, contratti distribuzione, contratti broadcasters, product placement, tax credit esterno ecc.).

La Commissione ha inoltre ribadito il criterio in base al quale – limitatamente ai progetti di opere prime e cortometraggi - a parità di valutazione complessiva del progetto secondo i parametri già fissati dalla legge, venga data precedenza all'autore della regia più giovane.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA

OPERE PRIME E SECONDE E CORTOMETRAGGI D'ANIMAZIONE

A) VALORE SOGGETTO E SCENEGGIATURA (50 PT.)

Minimo richiesto per la sufficienza 30 punti - massimo 50 punti

1. Qualità della scrittura/livello dello sviluppo;
2. Storia e tema (originalità dell'idea e dello sguardo ed esportabilità);
3. Personaggi, dialoghi e fluidità narrativa;
4. Stile cinematografico (qualità dell'approccio visivo).

B) VALORE COMPONENTI TECNICHE E TECNOLOGICHE (20 PT.)

Minimo richiesto per la sufficienza 12 punti - massimo 20 punti

1. Valutazione curricula della squadra tecnica (con attenzione ai progetti di animazione che utilizzano industrie tecniche italiane);
- progetti di animazione che utilizzano industrie tecniche italiane);
2. Utilizzo di tecnologie che rendano fruibile il film anche da disabili della vista e dell'udito come, per esempio, la stampa del Time Code DTS, a prescindere dal supporto;
3. Previsione sottotitolatura in inglese o francese, ovvero in altre lingue straniere con riferimento ai principali mercati internazionali;
4. Utilizzi di tecnologie finalizzate alla minimizzazione dell'impatto ambientale.

C) QUALITA', COMPLETEZZA E REALIZZABILITA' DEL PROGETTO PRODUTTIVO (30 PT.)

Minimo richiesto per la sufficienza 18 punti - massimo 30 punti

1. Proporzionalità, coerenza e congruità delle componenti artistiche e tecniche con il progetto;
2. Curricula della squadra artistica;
3. Curriculum del produttore;
4. Copertura budget (lettere di intenti, contratti distribuzione, contratti broadcasters, product placement, tax credit esterno ecc.).

La Commissione ha inoltre ribadito il criterio in base al quale – limitatamente ai progetti di opere prime e cortometraggi - a parità di valutazione complessiva del progetto secondo i parametri già fissati dalla legge, venga data precedenza all'autore della regia più giovane.